Anno IV. Udine — Giovedì 14 Gennaio 1886 N. 12.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Annata . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

IL FRIULI

Col giorno 1 gennaio 1886 venne aperto un nuovo abbonamento al nostro giornale ai seguenti prezzi:

Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4

I signori abbonati tanto vecchi che nuovi che invieranno prima del giorno 15 gennaio corr. alla nostra Amministrazione uno dei suddetti importi riceveranno in regalo: i primi lo splendido libro *Un'occhiata intorno a noi* di E. Vitale; i secondi il libro *Morale sociale* di A. Vismara ed i terzi *l'Almanacco mensile friulano pel 1886*.

I soci che sono in arretrato sono pregati a voler porsi in regola coi pagamenti.

LA LOTTA
PER LA NAZIONALITA' A TRIESTE

Il nostro è un grido di gioja che oggi dal cuore ci prorompe per la grande vittoria ottenuta or non ha guari dal partito italiano nelle recenti elezioni del Consiglio di Città a Trieste.

Sovra 1111 votanti, la lista nazionale ebbe 800 voti, la governativa, 200 appena.

L'Austria toccò adunque una tremenda sconfitta e la nobilissima città che diede i natali a Guglielmo Oberdan ha mostrato ancora una volta quali sieno i sentimenti patriottici che l'agitano.

E nessun mezzo lasciò intentato il governo austriaco pur di riuscir vincitore, neanche quello di comprendere nella propria lista un candidato — *Giovanni Orlando* — che a detta dell'*Alabarda*, ottimo quanto battagliero giornale italiano di Trieste, subì *nientemeno che una condanna per crimini di complicità in furto ed un'altra per contravvenzione contro la sicurezza della proprietà altrui.*

Anzi per aver fatto noto pubblicamente il fatto, la I. R. Procura di Stato di Trieste colpì di sequestro il coraggioso giornale che lo recava, e ciò avvenne prima delle elezioni, e servì mirabilmente, secondo noi, a dar completa vittoria alla Società del Progresso che a Trieste appunto rappresenta le idee e le aspirazioni del gran partito nazionale italiano.

Onore pertanto alla gloriosa Città di S. Giusto che, conculcata dall'Austria, abbandonata dal governo di Depretis, sa non dimeno combattere e vincere per i più sacri ideali suoi e così si avvia a gran passi verso il raggiungimento di quei destini, che giammai possono fallire ai forti, popoli e degni.

M. S.

Senato e Camera dei Deputati

I buoni e cortesi lettori del *Friuli* vorranno proseguirci di benevolanza se oggi mettiamo in tavola un piatto rancido: la nostra mensa è povera, ma è nostra e forse — vogliamo sperare — sarà perciò più gradito il poco che offriamo. Facile pirateria sarebbe nel vero quella d'incastonare di su le colonne del *Friuli* l'altrui prosa siccome roba di casa; facilissimo furto ornare le nostre parole coi lunghi e sudati studi delle Enciclopedie.

La quistione dell'eligibilità totale o parziale del Senato fu trattata molto e da molti e tuttavia *sub judice lis est.*

Il Maccia nostro chiosò tempo addietro su questo periodico uno scritto dell'illustre Senatore Castagnola; il marchese Senatore Alfieri di Sostegno osò portare la quistione in pieno Senato. La verità vera è che colla riforma di quest'alto Consesso si verrebbe ad intaccare lo Statuto fondamentale del Regno e con esso le regie prerogative.

Ed è ben qui che incagliamo i propositi liberali ed è ben per ciò che il Senato è diventato oziosa ed inutile terna del potere. Non v'è dubbio che dello stadio di tisi cui è giunto bisogna far colpa al trasformismo. Con questo e per questo sistema politico tutta l'azione si concentra nella Camera elettiva. In essa si combattono e si vincono le grandi battaglie a prezzo di umiliazioni e di promesse — sola contrastando ai vincitori l'assidua lotta quotidiana e i quotidiani esempi di mutata o tradita fede dell'on. Depretis l'opposizione di sua Maestà. Il Senato non ha che a votare senza discuterli, i diversi disegni di legge che a lui presenta il capo del gabinetto. Ed è logico. Nell'ordine politico un qualunque ministero Depretis rappresenta il ristagno d'ogni moto e d'ogni vita; nell'ordine amministrativo l'uso e l'abuso d'ogni mezzo che valga a rendere stabile e duraturo il trasformismo. E quest'istesso non è che una confusione di metodi e di principii, un amalgama d'idee pseudo — liberali e di applicazioni che avanzano le più reazionarie gesta dei Pironti, dei Cantelli, di Aspromonte e villa Ruffi.

Equilibrantesi fra le mentite forme di libertà e la reazione che va concretando per la libera Italia, l'on. *Depretis* è in effetto conservatore da quanto il Minghetti e il Bonghi e il Riccotti, e merita l'appoggio sincero o interessato di costoro.

Or dunque le tradizioni del Senato non sono esse conservative? Senza dubbio son tali e come tali non possono che seguire pure oggi mute ed ammirate Agostino Depretis. Il Cadorna e il Saracco sono oggi com'erano nel 76 le due personalità più chiare del Senato; oggi come nel 76 esso rispecchiasi in quei due uomini illustri. E chi ha dimenticato il *Cadorna* pugnante contro il Mancini che proponeva una legge che reprimesse gli abusi dei ministri dei culti? E chi non ricorda il Saracco eloquentemente furioso contro l'abolizione del macinato? E il Senato seguì in gran numero i due uomini sì nell'una che nell'altra tenzone.

Retrivo e conservatore è dunque il Senato.

*

L'elegibilità totale o parziale è a nostro avviso oggi e sarà per molto tempo ancora un pio desiderio.

Ma evvi — a parer nostro — modo per rendere il *Consesso* più autorevole e rispettato, ricorrendo semplicemente al testo e allo spirito dello Statuto, o ben poco modificandolo il quale dà alla Rappresentanza elettiva il diritto d'esaminare prima del Senato le leggi di indole finanziaria, gli aumenti o le diminuzioni dei tributi. Queste *leggi* rispondono o dovrebbero rispondere sempre a un bisogno per l'Erario pubblico — se trattisi d'aumento — a un diritto lungamente sentito dal paese — se trattisi di *sgravio* come usasi dire barbaramente. E l'aumento e la diminuzione delle tasse, rispecchiano un sistema di politica finanziaria non solo, ma generale: avvegnacchè dalla prosperità o povertà dell'Erario, dal retto uso di diritti e di doveri per parte del Ministro di Finanze, scaturisca il bene o il male del paese. Colla ricchezza si può sopportare un Gabinetto mediocre; colla miseria non se ne tollera uno buono.

Riservata agli eletti dalla Nazione la disamina della politica finanziaria, tutte le altre quistioni aventi carattere essenzialmente politico, dovrebbero avere nella Camera — giusta lo spirito dello Statuto — solo e completo svolgimento.

Al Senato dovrebb'essere lasciata intiera libertà di giudizio sulla parte tecnica; essendo esso un Corpo tante volte e con giustizia definito estraneo *alle miserie* delle lotte di parte.

Invece i due *rami* — come li chiamano — col crescere degli anni si sono allungati e avvinghiati in guisa che non v'è più separazione di compiti, e come nel 76 il Senato entrò nei diritti della *Camera dei Deputati, ora, questa* ha assorbito pure i diritti di quello.

Nessuno parlerebbe o scriverebbe di eligibilità del Senato quando la Camera dei deputati si attenesse puramente e *semplicemente alle ragioni politiche* che consigliarono il Ministero a presentare un disegno di legge, e il Senato versasse con cura ed amore sulla parte tecnica della legge.

Secondo noi, la Camera dei Deputati — sia pure contro lo Statuto — dovrebbe approvare i *Bilanci*, senza discussioni politiche e interpellanze, dopo che il Senato li abbia approvati.

I Bilanci sono o dovrebbero essere il *portato necessario di precedenti* deliberazioni *d'aggravio o di sgravio* a seconda delle leggi politiche finanziarie votate in precedenza. Non avvenendo siffatte variazioni, i Bilanci dovrebbero essere sempre gli stessi e non patire aumenti o diminuzioni a seconda dei capricci dei *ministri*.

Così mentre la Camera dei Deputati attenderebbe alle quistioni politiche con maggior studio e tempo, ch'ora abbia, e svolgerebbe interpellanze a uno o l'altro dei ministri (diritto oggi ridotto al piacere o al dispetto dell'onor. Depretis), il *Senato* darebbe opera savia e patriottica a mettere i Bilanci sur una via amministrativa più corretta e non permetterebbe variazioni non determinate da alcuna ragione, nè da legge, nè da interpellanza seguita da mozione.

Diviso così il compito, il Senato raccoglierebbe autorità e forza, la Camera dei Deputati sarebbe l'eco del plauso o della condanna del paese sia al trasformismo, sia alla pentarchia.

Sopra tutto non ci sarebbero sorprese. E sarebbe un bel guadagno. P.

In Italia

Oro e Argento.

Secondo ricerche fatte dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, le quali differiscono dalle statistiche doganali, nei primi nove mesi dell'anno furono importate per L. 11,258,075 di oro e furono esportate per L. 119,871,874.

In altre parole, l'esportazione dell'*oro* superò di più che dieci volte l'importazione.

Evidentemente l'oro raccolto con tanta cura se ne va via troppo presto.

Ciò spiega in parte perchè il corso dei cambi ci è tanto sfavorevole.

Anche, cosa strana, l'argento tende a fuggire. Se ne importò per L. 63,281,867 e se ne esportò per L. 97,018,164.

Concorso per monografie.

Entro il corrente mese si radunerà la Commissione aggiudicatrice dei tre premi stabiliti dal ministero d'agricoltura, industria e commercio per un concorso di monografie intorno al miglior ordinamento delle Società di mutuo soccorso e delle banche popolari agricole.

I concorrenti sono una trentina.

---

6 APPENDICE

Il Castellano

Novella

Non la lasciava mai con un altro uomo neanche cinque minuti.

— E la contessa? gli domandai.

— Non si può precisamente dire che lo amasse, ripigliò il castellano; Dio mio! Dio mio! questi nobili non si maritano che per riunire ricchezze ed i loro gusti; no, ella non lo amava, ma era una donna eccessivamente mesta e sensibile, capite; dessa si tormentava molto più che donne della sua classe sogliano fare.

Cominciò a negligentare la sua toeletta; il suo gentil volto si allungò ed impallidì i suoi occhi soli si riempirono di *fuoco* strano, e quasi spaventoso; e dessa errava come un'anima in pena, ella mi facea l'impressione come se fosse sempre preoccupata da un pensiero, da un piano come per vendicarsi del marito, per fargli un gran dispiacere. Del resto, tutto andava male nella casa; tutti quanti accidiosi, nessuno faceva il proprio dovere! L'era una vera miseria.

Io solo era attivo; io lavorava per tutti, un poco per ciascuno dei servi, ed essi giunsero a non poter più *fare* senza di me. Senza di me il cocchiere non potea più attaccare, il cuoco tagliare, la cameriera non poteva, senza di me, lisciare la biancheria della mia graziosa padrona, e spesso io mi udiva chiamare: Petrus! dal giardino; Petrus! dalla cantina; Petrus! dalla sala da pranzo, dove il domestico stava per imbandire; e non sarebbe stato male se mi si avesse, come Sternberg, il Kan dei Tartari, potuto tagliare in due o più parti ancora, e che ognuno ne avesse presa la sua.

E tutti mi accarezzavano come loro figlio, e si mostravano gelosi dei miei favori, e tutti mi stimavano, mentre che fra loro non facevano altro che bisticciarsi; ed io era il depositario di tutti i segreti loro, come un confessore dei loro progetti e dei loro dolori. Talvolta me ne stava metà della notte presso il cuoco, allorchè avea il mal di denti e che gemeva come un cagnolino, e scriveva per il cocchiere lettere d'amore alla cameriera, imperocchè questo zoticone la temeva come il fuoco, e per tutto l'oro del mondo, non avrebbe osato apertamente parlarle del suo amore.

Esseri impagabili! Capite bene, io gli scriveva le lettere, imperocchè, nei momenti di libertà, io avea potuto imparare a leggere ed a scrivere, presso lo scrivano, pel quale io portava delle carte all'ufficio distrettuale. E così, io conobbi ben presto tutti nella casa, con le loro debolezze e le loro vigliaccherie, ed io ben presto mi stimai, più in quello splendido maniero che lo stesso cuccolo il quale, ogni volta passata un'ora, scattava allegramente fuori della sua gabbia e gridava colla sua voce chiara e con una specie d'amor soddisfatto.

E state attento come vanno le cose!

Un mattino che gli indici s'erano fermati sul mezzodì, noi aspettavamo, il cocchiere, il cuoco e me, la uscita dell'uccello. I pesi stridettero, la piccola porta s'aprì con fracasso.... ma non comparve il cucculo. Noi restammo del tutto stupefatti; poi il cuoco disse: « Tò, è la prima volta che accade questo dopo che fa il suo mestiere » ed il cocchiere mugolò: « Che volete? egli s'è sviato, il mantice è certamente sfasciato » « ovvero, sarà la molla rotta » replicò il cuoco. « Probabilmente sarà tutto polveroso » aggiunse il cocchiere. Ed essi staccarono la pendola, la sbatterono, e finalmente l'abbandonarono senza potervi riparare.

Io, ma solo dopo che furono partiti, esaminai attentamente il cucculo, lo spolverai, unsi delicatamente l'ingranaggio, e, guardate, a un'ora precisa il mio cucculo, come nato a nuova vita, sorse dalla sua casa e gridò: Cucù! Ma fra me dissi: grida a tuo piacere. Ti conosco ora. Un cucculo che dipende da un mantice e da una molla, che qualche granello di polvere gli impedisce d'andar avanti, e che io tanto facilmente potei riparare, non può più inspirarmi nessun rispetto, e da quest momento io lo considerai con una specie di pietà, come tutti gli altri.

Da principio, vi ricordate, allorchè scopersi quale tristezza, quali malcontenti perpetui pesavano sulla nostra casa, io n'ebbi una specie di gioia, la cattiveria d'un contadino d'un essere inferiore, e fra me talvolta pensava: Voi, pagate ben cara l'argenteria nella quale mangiate, i velluti coi quali voi vestite; sì, questo tutto voi pagate col vostro cuore, colla vostra coscienza, e siete tutti infelici e voi dormite male nei vostri letti soffici, imperocchè non sapete cosa sia il lavoro.

E sdegnando tutto, riprese il vecchio castellano, il mio amor proprio si gonfiò di giorno in giorno, e più io era contento di me, più io diventava indulgente per gli altri e più che tutto per la nostra povera e bella contessa che, mi dava *prova di tanta bontà*, che era sempre così dolce. Più ella avea a soffrire, la cara anima, più io mi ci metteva ad amarla con passione, vale a dire, forse voi non mi capite, io non la amava come un amante, oh no! io non posso ben esprimermi, io non posso trovar le parole convenienti come chi va a scuola, e v'impara il latino; ma voi capirete in qual maniera io l'amava quando vi racconterò altre cose diverse. Ma forse voi avrete sonno e che desiderate riposare, si fa tardi.

— Senza complimenti, caro mio, gli risposi, voi raccontate tutto ben naturalmente, e perciò assai bene; voi parlate meglio di un uomo che abbia imparato il latino.

— Voi mi fate troppo onore; e poichè lo desiderate... Sì, tutto era come vi descrissi; io dissi sempre ed ovunque la verità. Quando si vive a lungo e che si ha l'esperienza, si vien a capire che è ben più facile ..... che sempre [illegible]

Come ve lo dissi, io non faceva che passare dal mattino alla sera alla nostra povera contessa, ed essa anch'essa [illegible] guardate, io per azzardo trovai il suo ritratto... Ma perchè non lo dico? Sì, è la sola volta in vita mia che io tenni [illegible] altrui, e Dio mi perdoni questo furto.

Ecco come l'andò! La contessa si aveva fatto dipingere nella capitale [illegible] avea inciso questo quadro in acciaio, piccolissimo, come per un funario, immaginatevi. C'è n'erano almeno 200 di questi suoi *ritratti* sulla sua scrivania, e proprio io mi trovava solo nella sua camera. Non potei resistere alla tentazione, ne rubai uno e lo incollai sotto il coperchio del mio baule in mezzo di qualche santa immagine dorata. La sera, mentrechè gli altri restavano, io mi inginocchiava dinanzi il mio baule aperto, e guardava il ritratto in una specie d'estasi.

Un azzardo — guardate come il diavolo è maligno — un azzardo fece sì che la cameriera, scusate, sapete, una furba di tre cotte che... ben bene... ciò vi dirò, un'altra volta, — e che, come tutte queste creature demoralizzate era d'una storditezza senza esempio, dimenticò un *giorno* di chiudere la gabbia, ed altresì la finestra era aperta, ed allora il pappagallo favorito della contessa, un grosso pappagallo bianco, con una cresta enorme, fuggì, volando fuori dalla finestra pel giardino.

(Continua)

La relazione di Magliani.

Venne distribuita ai deputati la relazione generale del ministro delle finanze sul consuntivo 1884-85, 1885-86, sull'assestamento del bilancio di previsione 1885-86 e sul bilancio di previsione per l'esercizio 1886-87.

L'on. Magliani chiude la sua relazione dicendo che le previsioni per gli esercizi futuri possono ritenersi assai prudenti per la entrata, sufficienti a provvedere a tutte le spese ordinarie ed abbastanza larghe per le spese straordinarie, destinate in massima parte ad opere di pubblica utilità e ad incremento della potenza militare della nazione.

All'Estero

I danni al commercio per l'ultima lotta elettorale in Inghilterra.

La lunga durata delle elezioni ha arrecato grave danno al commercio, tanto che si citano parecchie Case commerciali le quali, durante le tre settimane di scrutinio, hanno avuto la perdita di 500 a 1000 lire sterline al giorno.

Per tale motivo, sedici stabilimenti commerciali, dietro l'iniziativa de' grossi negozianti di Liverpool, hanno preso in questi giorni una decisione radicale; quella di indirizzare al governo una petizione collettiva, onde la legge elettorale venga modificata per modo che le elezioni generali possano d'ora innanzi aver luogo il medesimo giorno in tutte le circoscrizioni militari, come si fa in Francia, nel Belgio e in tutti gli altri paesi costituzionali.

Ma questa petizione non sarà basata esclusivamente sopra l'argomento commerciale. Essa farà notare al governo che il regime attuale è contrario al principio della legabilità, assicurando il privilegio della pluralità dei voti ad una classe speciale della società. Perchè ora, secondo la nuova legge elettorale inglese, le elezioni politiche durano molti giorni per lasciar tempo ai proprietari di votare in tutti i Collegi e in tutte le sezioni dove hanno possedimenti.

Il giuramento di Bradlaugh.

Alla Camera dei Comuni di Londra Bradlaugh ha giurato assieme ad altri. Il presidente ricevette lettere chiedenti d'impedirlo, ma dichiarò che nessuno poteva impedire a Bradlaugh di giurare sotto la sua responsabilità.

Il deficit della Russia.

Pietroburgo 13. Bilancio del 1886: entrate ordinarie 787 milioni di rubli, spese 812, disavanzo 25 milioni di rubli. Spese straordinarie, 52 milioni e 1|2 per costruzioni di ferrovie e porti che si copriranno con le entrate straordinarie.

Il ministro dice che il disavanzo deriva dalla crisi commerciale e industriale spera di coprirlo senza ricorrere immediatamente a nuove imposte.

In Provincia

AI NOSTRI ABBONATI

Avvertiamo i nostri abbonati che per inviarci l'importo dell'abbonamento non hanno che di portarsi in un Ufficio postale qualunque, e questi trasmette l'importo senza duopo di scrivere, ma soltanto con la tenue spesa di cent. 20.

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvata la domanda del Comune di Prato Carnico per sussidio in lavori addizionali di difesa a quell'abitato.

Pordenone, *14 gennaio.*

L'arresto *Asquini* è la nota predominante del giorno; — essa forma argomento ad ogni conversazione; — è il tema favorito d'ogni crocchio; — e l'eco della generale indignazione si estende in ogni famiglia, in ogni vicino Comune, perchè senza prova alcuna di colpabilità, si vuole ritenere il giovane innocente fra le strettoie e le angustie del carcere, per rendere così favore servile ad uomini, fatalmente chiamati a reggere le nostre istituzioni.

La nostra magistratura!

Noi abituati sempre a mirare in essa il punto fondamentale, su cui basar si deve l'equilibrio morale della civile società; il principio ed il fine di quella legge incontaminabile, che deve reggere ogni umana evoluzione: l'onore! — noi davanti a tanta imponenza di parola, ci sentiamo per dubbiezza stringere il cuore; — ed una subita domanda di sconforto ci abbandona al più assoluto scetticismo: *a chi dobbiamo ricorrere per ottenere giustizia?*

Il giovanetto Asquini è innocente! Ce lo hanno provato le tante informazioni, che abbiamo da serie persone attinte sul suo conto; ce lo ha provato l'esito della giudiziaria istruttoria.

Ma c'è del torbido in Danimarca..... e per frenare le passioni irrompenti, per *terroreggiare* i popoli anelanti di libertà, per mostrarsi fino all'imo servizievoli alle austriache esigenze, bisogna creare dei colpevoli, anche se di questi non c'è neppur l'ombra.

In fra tanto abbassamento morale gli animi si riaccendono alla vita dei serii propositi, alla speranza di un non lontano risveglio. *Giustizia per tutti* sarà il grido, che emanerà da ogni onesta coscienza.

Che quel grido faccia celeri, molto celeri le gambe, per gotta rattrappite del fatale vegliardo, e lo trasportino in quel paese..... dove non c'è speranza di facile ritorno!!

Brrr.....

In Città

Le Banche Cooperative e Casse Prestiti. Riportiamo dall'*Adriatico* la seguente lettera, che per gli argomenti svolti e per il fine propostosi dal suo autore, collima perfettamente con quanto abbiamo per lo passato a scrivere sul nostro giornale, nell'importante questione del piccolo credito agrario:

Onor. Sig. Direttore,

Nella corrispondenza *Dal Feltrino* pubblicata nell'*Adriatico* di domenica si vuol provare la superiorità delle latterie cooperative sulle latterie sociali ed anonime e delle casse di prestito sulle Banche cooperative anonime, e si vuol trovare nelle Casse di prestiti quasi un complemento necessario delle latterie cooperative.

Non voglio discutere intorno alla forma giuridica più appropriata alle latterie, ma vorrei, se Ella me lo consente, accennare brevemente ad alcuni errori nei quali cadono, a mio avviso, i propugnatori delle Casse di prestiti.

Anzitutto non credo che una speciale forma giuridica sia propria delle associazioni cooperative; ve ne possono essere a responsabilità limitata, illimitata o mista, lo provano tutte le legislazioni che regolano questa materia. Anche in Inghilterra ed in Germania, i paesi classici della responsabilità illimitata, questa dottrina si va mitigando; *e lo stesso* Schulze-Delitzsch ed i *suoi* discepoli riconobbero la necessità di modificare la legge che imponeva la solidarietà ai soci delle cooperative.

Le Casse di prestiti, che si tenta di diffondere in Italia, ed ora più specialmente nelle provincie di Udine e di Belluno, appoggiano sopra principi erronei, alcuni dei quali comuni alle tedesche (« *Darlehen Kassen* » *del Raiffeisen*), altri propri alle italiane.

Abuserei della di Lei cortesia se volessi dimostrare la mia affermazione con un esame minuto di queste istituzioni, mi basti avvertire come le Casse di prestiti non sieno conformi alle abitudini ed alle condizioni speciali del nostro paese; non possono ottenere effetti proporzionati allo sforzo che richiedono; contraddicono infine alle rette norme di economia e di amministrazione.

In Germania le Banche popolari dello Schulze sorsero quando da poco erano abolite le corporazioni di arti e mestieri; e durava quindi ancora vivace il senso della solidarietà e della responsabilità; e le Casse del Raiffeisen si diffusero principalmente in una regione ove la possidenza è molto divisa, ove i contadini proprietari serbavano ancora una certa semplicità di vita quasi patriarcale. Queste abitudini speciali, la singolare perfezione del sistema catastale tedesco e l'esempio dei grandi proprietari associati solidalmente per l'esercizio del credito fondiario, creavano un ambiente propizio alla formazione ed allo sviluppo degli istituti immaginati dal Raiffeisen. In Italia codeste abitudini e codeste condizioni non si riscontrano.

Le Casse di prestiti sono società in nome collettivo: per ottenere credito dall'associazione non solo conviene essere socio, ma bisogna quindi essere socio solidale, impegnarsi cioè illimitatamente verso i creditori dell'associazione stessa. Perchè assumere questo impegno gravissimo quando nelle cooperative anonime il socio risponde solamente con la sua quota di capitale e può ottenere egualmente il credito?

Quale disastro per un paese se l'associazione dovesse mancare ai suoi impegni, quale rovina per tutti gli associati costretti a restituire subito i prestiti avuti ed a pagare del proprio tutti i debiti dell'istituto verso i terzi! E si noti che in Italia hanno bisogno di credito non solo i possidenti, ma anche gli affittuarii ed i contadini, i quali poco contributo di forza possono portare all'associazione; per modo che i più agiati, legati dal vincolo solidale ai più poveri, divengono in realtà i soci responsabili di fronte ai terzi. E tutto questo per ottenere un risultato non certo per maggiore di quello che si ha con l'anonima come l'esperienza lo dimostra. Chi non sa essere più perfetto l'istrumento che con minore sforzo dà un maggiore effetto, di quello che con uno sforzo maggiore dà un minore effetto?

Infine le Casse di Prestiti non hanno un capitale proprio e consentono prestiti a lunga scadenza con i denari ricevuti a scadenze brevi. La mancanza di capitale è un difetto gravissimo, poichè la Cassa non può offrire così ai suoi creditori altra garanzia che la responsabilità solidale dei soci. E questa, mentre è durissimo vincolo per gli associati, è scarso affidamento per gli estranei, a meno che fra i soci non figurino persone notoriamente agiate le quali espongano se stesse per ispirito di filantropia: nel qual caso sottentra la beneficenza alla schietta cooperazione. Del resto anche i propugnatori delle Casse di prestiti mostrano di avvertire questo difetto, se non palesemente certo coi fatti, poichè insistono sulla necessità di costituire con gli utili un patrimonio proprio dell'associazione; ed il Raiffeisen, modificando le sue idee primitive, nelle nuove Casse obbliga i soci a versare una quota di capitale. E per ultimo il concedere credito per due o fin per dieci anni, non con un capitale proprio, ma con i denari ricevuti a prestito od in deposito per un breve termine, è errore manifesto per chiunque abbia anche una idea imperfetta di ciò che sono gli affari.

Due argomenti adducono a loro favore i propugnatori delle Casse di Prestiti: che la mancanza di capitale, e quindi di dividendi, permette di fare il credito più a buon mercato, e che le Casse di Raiffeisen hanno superato felicemente anche crisi gravi e generali.

Ora è facile dimostrare, che la misura degli interessi attivi (pagati dai debitori) è determinata assai più che dal dividendo, dalle misure degli interessi passivi (pagati ai creditori, depositanti ecc.), che le Banche cooperative anonime sono in condizioni di avere danari a prestito o in deposito più a buon mercato delle Casse di Prestiti, se queste non hanno l'aiuto benevolo di un sovventore benefico, e che per costituirsi un patrimonio proprio, le Casse devono per sempre metter da parte a fin d'anno degli utili non indifferenti. Ma questa dimostrazione, che do nella seconda edizione del mio *Manuale per le Banche popolari* che sta per uscire, mi costringerebbe ad abusare troppo della di lei cortesia. E quanto all'esito felice delle Casse tedesche conviene por mente alle speciali condizioni favorevoli in cui si trovano, di alcune delle quali solamente ho fatto cenno, e conviene inoltre osservare che il Raiffeisen stesso, ammaestrato dall'esperienza, ha riconosciuto il pericolo e la necessità di porvi riparo, con un capitale proprio e con l'organizzazione di istituti maggiori che raggruppano e afforzano le Casse. In ogni modo l'esperienza non basta in questo caso a contraddire i principî più elementari della scienza e della pratica; come il fatto di un masso di pietra che per molti anni sta ritto in una posizione di equilibrio instabile, non servirebbe d'esempio per porre le fondamenta di un edificio.

Io spero ancora che quei benemeriti i quali si adoperano con tanta energia e con tanto amore a diffondere le Casse di prestiti, vogliano cercare piuttosto o di fondere delle piccole banche cooperative, anonime come già ne sorgono in più parti e di recente anche a Udine ed a Zoldo, o di costituire coi piccoli centri di credito, che, sotto forme di agenzie, di succursali, di comitati responsabili, si aggruppino attorno ad una base cooperativa maggiore. Otterranno così effetti molto maggiori con poco o nessun pericolo.

Accolga, onor. sig. direttore, i miei ringraziamenti per l'ospitalità che Ella volle accordarmi e mi creda

Suo devot.
Ettore Levi.

Accademia di Udine. L'Accademia di Udine è convocata in seduta pubblica venerdì 15 corr. alle ore 8 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Sulle lapidi di Palmanova, Lettura del sac. don F. Pauluzzi.

Latterie sociali. Il giorno 31 dicembre ultimo è scaduto il termine utile per la presentazione delle domande al concorso nazionale a premi fra le latterie sociali, bandito dal Ministero di agricoltura con decreto 8 novembre 1884.

Hanno preso parte da oltre a 20 concorrenti, fra le latterie sociali e private, quasi tutte delle provincie di Belluno, *Udine*, Treviso, Sondrio, Novara, Vicenza e della Valle d'Aosta, e la importante gara si può dire essere bene riuscita.

Quanto prima il Ministero di Agricoltura dovrà nominare la Commissione pel conferimento dei premi stabiliti dal citato decreto, che saranno aggiudicati tosto che il Consiglio di agricoltura avrà esaminato e discusso le proposte della Commissione stessa. L'ammontare complessivo dei premi, divisi in tre classi, è di L. 12 mila.

Questi concorsi, di cui quello anzidetto è il sesto, hanno largamente favorito l'impianto di così utili istituzioni.

Fiere e mercati in Udine nell'anno 1886. Il Municipio di Udine, ha pubblicato il seguente elenco delle epoche in cui avranno luogo in questa città nel 1886 le fiere ed i mercati.

Gennaio — Fiera di S. Antonio — Giovedì 14, Venerdì 15 e Sabato 16.

Febbraio — Fiera di S. Valentino — Giovedì 11, Venerdì 12 e Sabato 13.

Marzo — Mercato del terzo Giovedì — Giovedì 18 e Venerdì 19.

Aprile — Fiera di San Giorgio — Giovedì 22, Venerdì 23 e Sabato 24.

Maggio — Fiera di S. Canciano — Lunedì 31.

Giugno — Fiera di S. Canciano — Martedì 1.

Agosto — Fiera di S. Lorenzo — Lunedì 9, Martedì 10 e Mercoledì 11.

Settembre — Mercato del terzo Giovedì — Giovedì 16 e Venerdì 17.

Novembre — Fiera di S. Caterina — Mercoledì 24, Giovedì 25 e Venerdì 26.

Dicembre — Mercato del terzo Giovedì — Giovedì 16 e Venerdì 17.

Per deliberazione del Consiglio Comunale in data 29 Dicembre p. p. i mercati settimanali d'animali bovini ed equini vennero aboliti.

Mercato. Il mercato d'oggi fu nullo in causa della neve caduta nei giorni scorsi ed in parte anche iersera.

Esperimento pratico pei capitani. Sappiamo, dice l'*Esercito Italiano*, che nella Divisione di Roma l'esperimento pratico per i capitani anziani di fanteria per l'avanzamento a maggiore, avrà luogo il 25 gennaio corrente.

Per la rendita pubblica. Venne fatta questione se sia dovuta la tassa per la legalizzazione della firma del notaio che autentica la dichiarazione di cessione o traslazione di iscrizioni nominative di rendite del debito pubblico, fatta dal titolare iscritto a tergo del corrispondente certificato, a termini dell'art. 18 della legge organica del Gran Libro 10 luglio 1861 e dell'art. 46 del relativo regolamento 8 ottobre 1870.

Il ministero delle finanze, alla cui decisione venne sottoposta la questione, ha dichiarato quanto segue:

L'art. 143, num. 2 della legge di registro dichiara esenti da tassa i trasferimenti dei titoli del debito pubblico dello Stato, fatti mediante annotazione scritta sui medesimi, onde viene perciò ad essere manifestamente ammesso che le dichiarazioni per tali trasferimenti possono essere scritte anche su gli stessi certificati nominativi.

Di fronte alle disposizioni contenute nell'art. 44 della legge sulle tasse di concessioni governative, in forza delle quali debbono ritenersi esenti da tassa di concessione governativa le legalizzazioni apposte sopra atti che siano per legge esenti da bollo, anche la legalizzazione della firma del notaio che abbia autenticata la firma dei cedenti nelle dichiarazioni fatte nella forma predetta, è da ritenersi esente da quella tassa.

Per la grande fiera fantastica a Milano. Il Comitato esecutivo per la Fiera fantastica di beneficenza da tenersi nel prossimo Carnevale nel sobborgo di Porta Venezia a Milano, avverte chi può avere interesse ad accapparrarsi aree per l'impianto di chioschi, teatri baracche e simili, a far pervenire quanto prima le relative loro domande alla sede del Comitato stesso, Albergo Loreto in Milano, sobborgo di Porta Venezia.

Cartofoni. Lo Stabilimento musica ed istrumenti Pigna di Milano ci ha fatto tenere un campionario dei *Cartofoni* che tiene in deposito colla relativa loro forma e prezzo.

I *Cartofoni* sono istrumenti comici di cartone che imitano benissimo i veri istrumenti di legno e di metallo, hanno forme bizzarre e riescono di grandissimo diletto per mascherate, feste da ballo, società, serenate, ecc. ecc.

Ognuno, vecchio o giovane, maschio o femmina, può farne uso, non necessitando apposito studio, ma ottenendo effetti sorprendenti anche nelle più difficili composizioni musicali col semplice soffio che si fa nel bocchino. Indispensabili nelle allegre compagnie.

Le forme degli strumenti sono trentotto ed i prezzi variano dai 20 centesimi alle lire 6.

Teatro Nazionale. La prima parte della Trilogia *I Mafiusi*, fu recitata ieri avanti il nostro pubblico, per la prima volta e l'esito fu anche qui come altrove, lusinghiero.

Il lavoro del *Rizzotto* fu scritto da molti anni, ma è soltanto da poco tempo che la critica della capitale lo levò sugli scudi, e dopo il gran successo di Roma, fece il giro di tutta Italia.

Dal I. atto dei *Camorristi in Carcere*, Verga tolse intera, si può dire la favola della sua tanto celebrata *Cavalleria Rusticana*, e mentre il Rizzotto avea fatto tanto tempo prima di lui un lavoro di costumi siciliani che in talune sue parti, è di una insuperabile efficacia, il Verga era da quella critica stessa che finse di ignorare od ignorò veramente i *Mafiusi*, celebrato quale un capo-scuola, e poco meno di un dio.

Dal giorno in cui noi siamo rientrati nel giornalismo, andiamo levando la nostra debole voce, riportando in iscritto le nostre impressioni sui lavori drammatici sentiti, contro la pompeggiante critica che in Italia non tiene altro ufficio omai che quello di ardere incenso a questo o quell'autore, e non è si può dire che una bene organizzata camorra. Ma gli idoli oggi innalzati, sono idoli di neve e già non vedono la luce del domani che sonvi interamente squagliati. Con le dispute bizantine sul verismo, sul realismo, sul naturalismo, il teatro nazionale è ridotto intanto a così poca cosa da far pietà; e non vive oggi, si può dire, che in virtù del teatro vernacolo di questa o quella regione d'Italia. Abbiamo così il regionalismo anche nell'arte, ma l'arte italiana, l'arte nazionale, non c'è. — Questa prima parte dei *Mafiusi*, del Rizzotto contiene, come dianzi dicemmo, delle cose stupende, ma manca assolutamente di nesso; è una sfolgorante pittura di costumi siciliani, ma non è un dramma.

Il secondo ed il terzo atto stanno da sè, formano un dramma a parte che non mette capo nè al primo nè all'ultimo. Anzi l'ultimo è tutto un atto di ripiego e la conversione di mastro Gioachino, omicida per gelosia e *capo mafiusa* in carcere, presenta tale un enorme distacco dagli antecedenti, che scema non solo, ma ne distrugge tutta la poderosa efficacia specie quella del secondo e del terzo. Anche l'arte, che in quei due atti è davvero meravigliosa quivi è impiccolita dal *dialogo* snervato e dal nessun interesse dell'azione. Insomma il secondo ed il terzo atto sono l'opera di un grande, il quarto di un mediocre scrittore, e vi è di mezzo un abisso.

La Compagnia del Rizzotto ha recitato con un affiatamento difficilmente superabile la prima parte della Trilogia, e in quei due capolavori che sono il secondo e il terzo atto, pareva proprio, come già disse taluno, di essere in *carcere* tra i *Mafiusi*.

E questo è il miglior elogio che si possa far della esecuzione, più che accurata, perfettissima in ogni più piccolo dettaglio.

Facciamo voti che il teatro sia questa sera ancora più affollato di ieri sera; giacchè evvi molto interesse a sentire la seconda parte dell'annunciata trilogia.

Questa sera si rappresenta i *Camoristi all'osteria.*

In Tribunale

Il processo della Banca Veneta alla Corte d'Assise di Padova. (Udienza del 13 gennaio).

Padova Enrico comm. e possidente, ed altri testificano sulla onestà dell'imputato Elia Cavalieri.

Levi Arnoldo spiegò l'affare della vendita dei marenghi, ritenendolo regolare.

Cavalieri dà schiarimenti per un fatto riguardante una imputazione da trattarsi dal Tribunale.

Kuhn suffraga l'asserzione di Cavalieri.

Comparisce come testimone un commissario di polizia di Lione prima residente a Nizza. Questi a mezzo di interprete dà informazioni cattive su certo Pistolesi Alfonso cavaliere d'industria o condannato per bancarotta.

Varietà

Il «Boccaccio» a Massaua. Dai giornali apprendiamo questa notizia:

Un avviso del generale Genè informa che d'ora in avanti la domenica sera vi sarà in Massaua un concerto eseguito dalla musica militare di fanteria.

Il concerto nella piazzetta Garibaldi riuscì completamente — Grande concorso — Gli indigeni applaudivano — Vi furono dei bis — Si ripetè il *Boccaccio*.

Capitan Fracassa, più fortunato, ha potuto avere uno schizzo preso sul luogo, rappresentante tre indigeni che cantano la serenata della gaia operetta, e due strofe di essa, colle varianti fatte nella loro lingua dai nostri colonizzati nei quali la civiltà ha così presto e sì potentemente istillato l'amore per l'operetta francese.

O Abgò-sthino - vhekio bharbinoh,
in knosthe ixtenthe ci romphi il kentbinoh;
mha bhadiamho: lhe bexthie noxthre
nhon xhon dhocilhi kombe lhe voxthre....

Lha kanshon dhe prethi-spretha-Dheprethi-
sprethi - nhà, nhà, nhà.
Lha kanshon dhe-prethi-spretha-Dheprethi-
-Ispretbi nhà, nhà, nhà
Lha kanshonhe voghliamho kanthar,
Shì, shì, shì,
d'Ahgò sthin ke ci fhè kolhoniar!

Abgò-sthino - ghron xbarbazbàiuho,
thu spaliethestli gibh pibulid-ubn kostrinhob
e ohgnhi kostha - dhove s'akosthe
e l'ihthaliba pharhokio gibh kostha....

Lha kanshon Genèh rhal - Genèh - Genèh
rhal - Genèh - neh, neh, neh
Lha kanshon Genèh rhal - Genèh Genèh
rhal - Genèh neh, neh, neh.
Lha kanshone dhel vhekio Ahgò-sthin
Shì shì shì,
e ahnke in Afhrikah rombehe il kanthin!

I centenarii del 1886. Nel 1886 ricorrono i centenarii di vari avvenimenti notevoli, fra cui i seguenti:

86. Nascita dell'imperatore Antonino Pio.

486. Clodoveo vince i Siagrio a Soissons.

886. Parigi è assediata dai Normanni.

1386. Principio della costruzione del Duomo di Milano.

1486. Scoperta del Capo di Buona Speranza — Unione in Inghilterra delle Case di Lancaster e di York in Enrico VII.

1586. Innalzamento dell'obelisco Vaticano in Roma sotto Sisto V. — Walter Raleigh introduce in Inghilterra le patate.

1686. Lega d'Augusta contro Luigi XIV.

1786. Primi saggi della illuminazione a gas in Parigi — Hauy istruisce i ciechi.

Notiziario

Sbarbaro e il governo.

Roma 13. Il *Popolo Romano* dice che il governo non farà questione di gabinetto perchè sia accordata l'autorizzazione a procedere contro il deputato Sbarbaro.

Il governo, però porterebbe tale questione qualora della faccenda si volesse fare una questione politica.

Magliani e l'omnibus.

Il ministro Magliani, secondo informazioni che vengono da fonte ufficiosa, si sarebbe deciso a stralciare quella parte del progetto per l'omnibus finanziario che riguarda il bollo e il registro.

La conversione della rendita.

Il *Diritto* smentisce la voce che il ministro Magliani pensi a convertire la rendita. Il momento della conversione non può essere questo non essendo il corso della rendita sufficientemente alto.

Il generale Beck moribondo.

Beck, il famoso generale dei gesuiti, è moribondo; egli ha più di 90 anni.

Moralità amministrativa.

Con recente decreto il sottoprefetto di Casoria è stato trasferito a Taranto.

Il fatto che ha dato causa al traslooo sarebbe questo:

Un segretario della sottoprefettura, per favorire un deputato ministeriale, aveva sottratto un documento, abusando così del proprio ufficio.

Il sotto-prefetto ne aveva chiesto la punizione; Depretis per non disgustare il deputato, un ministeriale, che sarebbe il deputato Rocco, invece di punire il segretario, ha traslocato il sotto-prefetto.

Il fatto, inqualificabile, formerà oggetto d'interpellanza alla Camera.

Per la questione dei Veterani.

Credesi che in seguito alla questione dei veterani, il prefetto Gravina, sarà traslocato da Roma.

Per Napoleone III.

Roma 13. La *Rassegna* propone il monumento a Napoleone III sorga in Roma come città delle rivendicazioni storiche, Turiello nel *Piccolo* lo chiede per Napoli.

E Marvale?

Il Famoso Marvale, che seguiva Sbarbaro, sarebbe un agente del governo francese, mandato per creare imbarazzi al ministero Depretis, ostile alleanza francese (??)

Ultima Posta

Le conquiste della Germania.

Londra 13. Hatzfeld informò il governo inglese che il comandante dell'*Albatros* prese misure a Samoa senza domandare istruzioni al governo, quindi senza che questo le abbia sanzionate. Attendendo le informazioni si riserva la libertà di azione. Il governo imperiale esprime il desiderio di tenersi nei termini del trattato col quale la Germania, l'Inghilterra e gli Stati Uniti convennero nel rispettare l'indipendenza di quell'arcipelago.

Il *Daily News* ha da New-York: Il governo non ricevette alcuna notizia della presa di possesso dei tedeschi a Samoa.

Lo *Standard* ha da Berlino: L'ammiraglio Know ricevette l'ordine di recarsi colle fregate *Bismarck* e *Gneisenau* e la corvetta *Re* a Samoa.

Gladstone e i conservatori.

Gladstone conferì ieri con parecchi suoi ex-colleghi, specialmente con Spencer e Chamberlain, parlarono sulla situazione. Dicesi che Gladstone abbia espresso l'opinione che il gabinetto conservatore, essendo in minoranza, non ha diritto di continuare a tenere il potere, quindi che egli userà tutta la sua influenza per unire i suoi amici con una linea politica di cui il primo risultato sarebbe la caduta del ministero conservatore.

Lo *Standard* crede sapere che Carnarwon si dimetterà da vicerè d'Irlanda.

Gli insorti di Cartagena.

Madrid 13. Si sa positivamente che gli insorti di Cartagena non sono fuggiti in Algeria come si supponeva. I consoli spagnuoli telegrafarono che nessuna nave sospetta è giunta alla costa. Gli insorti probabilmente si sono nascosti presso Cartagena; alcuni caddero nelle mani della gendarmeria perlustrante i villaggi nei dintorni della città.

La insurrezione di Cartagena dicesi provocata da Juarez, il caporione della rivolta del 1873, alla quale partecipò il famoso cospiratore Angulo.

Madrid 13. Il generale Fajardo sopportò coraggiosamente l'amputazione della gamba. I medici sperano che guarirà.

Dicesi che il segretario di Zorilla, Galvez, era fra coloro che s'impadronirono del forte. Furono arrestati altri sei complici. Parecchi degli arrestati confessarono la loro complicità.

La popolazione di Cartagena fece una dimostrazione di simpatia a Fajardo.

Il *Globo*, organo di Castelar, dice che un simile fatto aliena le simpatie per la repubblica.

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Telegrammi

Cairo 13. In seguito a un malinteso la salva ordinaria fu omessa lunedì allorchè l'incaricato di Francia, Taillandier presentò le credenziali. Quindi la salva di dieci colpi fu tirata ieri.

Wolff e il generale Lennox visitarono Taillandier. Questi però insistette pei 21 colpi, con la visita ufficiale del presidente del consiglio e del gran maestro di cerimonie del kedivè, come pure la spiegazione del malinteso nel *Monitore egiziano*. Tali domande furono accolte. Taillandier espresse la sua soddisfazione.

Sagaing 13. Ieri gl'inglesi attaccarono i nemici e li scacciarono dalla posizione fortificata presso Sagaing ove si erano stabiliti. Sessanta birmani rimasero uccisi e molti feriti. Gli inglesi ebbero un inglese e tre indigeni feriti.

Atene 12. La nota collettiva annuncia che le potenze fecero uffici identici in Atene, Sofia e Belgrado invitandone i gabinetti a licenziare le truppe prontamente e simultaneamente. La nota soggiunge che anche la Porta disarmerà. Le potenze domandano una pronta risposta. Credesi che la nota aggravi la situazione. La Grecia rifiuterà formalmente il disarmo.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 9 gennaio N. 72 contiene

— Consorzio dei comuni di Paluzza, Treppo Carnico e Ligosullo hanno aperto il concorso di quella condotta medica consorziale a tutto febbraio p. v.

— Il Comune di Pravisdomini avvisa che l'asta pell'appalto del lavoro di costruzione d'un locale ad uso scuole in Barco si terrà nel giorno di giovedì 21 corrente alle ore 11 ant.

— La Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche venne autorizzata all'occupazione di terreni necessari alla costruzione della ferrovia Udine-Cividale attraverso il territorio censuario di Moimacco.

— La Società italiana per le Strade ferrate meridionali è stata autorizzata all'occupazione di terreno necessario alla costruzione della ferrovia Udine-Pontebba attraverso il territorio censuario di Venzone.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Pividori Giovanni fu Antonio di Tarcento, contro Passero Anna fu Nicolò moglie di Giorgione Gio. Batta di Segnacco, in seguito a pubblico incanto tenuto presso il Tribunale di Udine furono venduti gli immobili siti in mappa di Segnacco. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 23 gennaio corrente.

— Il Comune di Pozzuolo del Friuli avvisa che nel giorno di martedì 19 corrente alle ore 10 ant. avrà luogo in quell'ufficio Municipale un'asta per la vendita al miglior offerente dei prodotti legnosi esistenti nelle Sez. IV e V della Presa I del Bosco Boscat in territorio di Porpetto.

— Linda Anna fu Giuseppe di Bertiolo ha dichiarato nell'interesse dei minori di Lei figli di accettare col beneficio dell'inventario la eredità relitta dal di Lei marito e padre loro, Della Savia Alessandro.

— In seguito all'aumento del sesto fatto della Banca Popolare Cooperativa di Motta di Livenza nella espropriazione promossa da Acerboni Maria fu Giulio vedova Tagliapietra e Tagliapietra Caterina fu Giovanni Maria di Venezia contro Antonini Antonio fu Luigi di Maniago, sarà tenuto presso il Tribunale di Pordenone nel giorno 9 febbraio 1886 l'incanto degli immobili siti in Comune di Maniago.

Mercati di Città

Udine, 14 gennaio.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

Granaglie.

Granturco com. n. da L.	9.30	a	10.30
Segala n. . . . . . „ „	—.—	„	—.—
Giallone com. d. . „ „	11.—	„	11.70
Frumento n. . . . . „ „	—.—	„	—.—
Cinquantino n. . . „ „	8.50	„	9.—
Sorgorosso . . . . . „	—.—	„	—.—
Pignoletto n. . . . . „ „	—.—	„	12.50
Fagiuoli di pian. . . „	—.—	„	—.—
Castagne . . . . . . „	—.—	„	—.—

Mercato della Seta

Milano, 12 gennaio.

Il nostro mercato presenta certo non molta animazione, ma però conserva sempre una discreta correntezza di vendite con prezzi fermissimi.

Qualche difficoltà con maggior sviluppo di transazioni proviene dai detentori stessi coll'aumentare, progressivamente le loro pretese, ma, dopo tutto non si può nascondere che finora hanno avuto ragione di mostrarsi tenaci, perchè, malgrado alcune intermittenze di calma, riuscirono sempre nei loro propositi di spuntare prezzi superiori.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 13.

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.45 a 96.60 — 1 luglio 94.28 a 94.43. Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 313.— a —.— Banca di Credito Veneto, —.— a —.— Società Costruzioni Veneta 298 a — Cotonificio Veneziano —.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.50 a 23.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da — Germania 4 — da 122.60 a 122.75 a da 122.75 a 123.05 Francia 3 da 100.10 a 100.30. Belgio 3 da 1/2 a —.— Londra 4 da 25.02 a 25.07. Svizzera 4 99.90 a 100.— e da 100 a 100.25 Vienna-Trieste 4 da 199.— 1/8 a 199.40 da — — a —

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.25 1 a 200.75

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — — Banca di Cred. Ven. —

MILANO, 13.

Rendita Ital. 5 — 96.77 72 a Merid. —.— a — Camb. Londra —.— a —.— Francia da 100.32 1/2 20 a Berlino da —.— a — 1 — Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 13.

Rend. 96.77 1/2 — Londra 25.03 1 — Francia 100.25.— Merid. 681.50 Mob. 942.50

ROMA, 13.

Rendita italiana 96.35 1 Banca Gen. 625.—

TORINO, 13.

Rendita italiana 96.75 — Mobiliare 940.50 — Merid. 691.50 Medit. 565.50 — Banca Nazionale 2255.

GENOVA, 13.

Rendita italiana fine mese 96.82 — Banca Nazionale 2246 — Credito mobiliare 989.— — Merid. 679.— — Mediterranee 565.

PARIGI, 13.

Rendita 3 — 81.55 Rendita 5 — 110.50 — Rendita Italiana 96.45 — Londra 25 23 1 — — Inglese 99 15/16 Italia 1/8 Rend. Turca 6.—

VIENNA 13.

Mobiliare 297.90 Lombarde 122.80 Ferrovie Austr. 260.40 Banca Nazionale 872.— Napoleoni d'oro 10.05 — Cambio Pubbl. 50.25 Cambio Londra 127.— Austriaca 84.10 Zecchini imperiali 5 91

BERLINO, 13.

Mobiliare 492.— Austriache 427. Lombarde 215.— Italiane 97.20

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 14.

Rendita italiana 96.42 serali 96.44
Napoleoni d'oro 20.—

VIENNA 14.

Rendita austriaca (carta) 83.90 Id. austr. (arg.) 845.0 Id. aust. (oro) 112.25 Londra 95 8/16— Nap. — —

PARIGI 14.

Chiusura della sera Rend. It. 96.42.

Proprietà della Tipografia M. Bardusco.
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa, niuno potrà dubitare dell'efficacia di questo PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE

del Professore Dottor LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi, *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc., — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede la fedele ricetta. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'*uso* come da istruzione che trovasi segnata dal *prof. Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, *credetemi dott. Bazzini segretario del Congresso Medico.* — *Pisa 21 settembre 1878.*

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa, franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue,* L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Filippuzzi Girolami* e *Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72, Casa *A. Manzoni* e C., via Sala, 16. — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 p.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.15 p.	» 3.18 p.	diretto	» 6.28 p.
» 5.21 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.55	omnibus	» 8.15 p.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— [illegible]	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.25 p.	omnib.	» 5.01 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.23 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.40 p.
» 6.35 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.

NON PIÙ STRINGIMENTI URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle *Candelette*. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da 66 certificati di primarii medici di Europa e New-York (certificati visibili in Roma via Rattazzi N. 26, primo piano, tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. esclusi i festivi.

Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, L. 3.30. In provincia per pacco postale aumento di centesimi 50.

Vendita presso la maggior parte delle farmacie e drogherie d'Italia, esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In UDINE presso i farmacisti **Bosero e Sandri** alla «Fenice Risorta», che ne fanno spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale,** un volume in 8°, prezzo L. **1.50.**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia,** un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli,** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REGUZZI: **Tavole degli elementi circolari,** presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo,** L. 5.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine,** L. 0.40.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine.*

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

LO STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO INDUSTRIALE

DI

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini, Corresi, Becker, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Bompossini, Paterson, e Lozanges, Cassia Alluminata Filippuzzi* ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche *réclames* che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sè col solo nome, sia per la semplice ed elegante confezione, sia pel prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro *medicamento* di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante esperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono *trovate* estremamente utili e giudicate, e per le preparazioni accurate, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie.

Sciroppo di Bifosfolattato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china, e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, la cachessia palustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo *Sciroppo di Bifosfolattato di calce*, l'*Elisir Coca*, l'*Elisir China*, l'*Elisir Genziana*, l'*Odontalgico Pontotti*, lo *Sciroppo Tamarindo Filippuzzi*, l'*Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protojoduro di ferro*, le *polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini* ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: *Farina lattea Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore Goudron de Guyot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tallito, Ferro Favilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spallanzani, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febbrifugo Monti, sigaretti stramonio Espich, Tela all'arnica Galleani, callifugo Lasx, Ecrisontylon Blatino, Ciuti, Confetti al bromuro di canfora,* ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco.